 GGE/ Italy TS	<b>Relazioni tecniche</b>	<b>SIPAD n. 1898188</b>	13/12/2015
	Diga di Vulci Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento Relazione di accompagnamento alla richiesta di ottemperanza a prescrizioni.		Pagina 1/4
			<i>Uso Aziendale</i>

## DIGA DI VULCI SUL FIUME FIORA

### RINNOVAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E PRESTAZIONALI DELLO SBARRAMENTO DI VULCI

#### **Relazione di accompagnamento alla richiesta di verifica di ottemperanza alle prescrizioni**

Di cui alla prescrizione c), d), g) l) del parere sulla verifica di assoggettabilità a VIA n° CTVA-2014-0003609 del 22/10/2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

00	13/12/2015	Napoleoni P.	Frezza A.	Caruana R.
Rev.	Data	Redazione	Approvazione	Emissione



 <b>GGE/ Italy TS</b>	<b>Relazioni tecniche</b>	<b>SIPAD n. 1898188</b>	13/12/2015
	Diga di Vulci Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento Relazione di accompagnamento alla richiesta di ottemperanza a prescrizioni.		Pagina 2/4
			<i>Uso Aziendale</i>

Tabella delle revisioni

Rev.	DESCRIZIONE DELLE REVISIONI
00	Prima emissione (Numero SIPAD 1898188)

 GGE/ Italy TS	<b>Relazioni tecniche</b>	<b>SIPAD n. 1898188</b>	13/12/2015
	Diga di Vulci Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento Relazione di accompagnamento alla richiesta di ottemperanza a prescrizioni.		Pagina 3/4
			<i>Uso Aziendale</i>

**Relazione esplicativa e di accompagnamento** alla trasmissione della documentazione necessaria alla ottemperanza delle prescrizioni c), d), g), l) di cui alla Determina DVA\_2014\_0037301 del 13/11/2014 relativa al progetto: **“Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul Fiume Fiora” ricadente nei Comuni di Canino e di Montalto di Castro (VT)**

Con riferimento a:

- Provvedimento Direttoriale U. PROT DVA 2014 – 0037301 del 13/11/2014
- ID VIP 2535 trasmissione del parere n 1631 CTVA del 17 ottobre 2014 U. PROT. CTVA 2014 003609 del 22/10/2014
- Provvedimento Direttoriale PROT. DVADEC-2015-394 del 04/11/2015

nella presente Relazione si esplicitano, in ottemperanza delle prescrizioni, i riscontri richiesti, ai fini della verifica da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:


In dettaglio:

- In ottemperanza alla prescrizione lettera c) del suddetto parere, che chiede la elaborazione il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere, si trasmette il documento: Rapporto 1897540 Vulci - Piano di Ripristino Ambientale in cui sono specificati tipologia e tempistica degli interventi da realizzare sia in caso di dismissione degli impianti o delle opere accessorie, tra cui il cavidotto a servizio del cantiere.
- In ottemperanza alla prescrizione lettera d) che chiede, prima dell’inizio dei lavori, la riformulazione del piano di utilizzo redatto ai sensi del DM n. 161/2012 che tenga conto in particolare della inopportunità di depositare i materiali escavati all’interno dell’area a sensibilità ambientale elevata, completando il piano con una caratterizzazione realizzata in contraddittorio con Arpa Lazio a cura e spese del Proponente, si precisa che sono in corso di definizione specifici accordi con Arpa Lazio al fine di addivenire ad un condiviso piano di accertamento e riutilizzo del materiale.

Quanto prima disponibile e, comunque con necessario anticipo rispetto all’inizio dei relativi lavori, verrà fornito l’esito di questa attività e l’aggiornamento richiesto di documentazione

- In ottemperanza alla prescrizione lettera g) del parere in oggetto, che chiede, in sede di progetto definitivo ed esecutivo, di approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell’uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione, si trasmette il documento: Rapporto B5017411 – “Considerazioni sui tenori naturali di alcuni metalli nei sedimenti del bacino idrico della diga di Vulci”, Cesi Spa .

In tale documento al riguardo del potenziale rischio di rilascio di metalli nelle acque , si evidenzia che esso non può essere diverso da quello che deriva, indipendentemente da ogni operazione di gestione dello sbarramento, dai sedimenti fluviali che già sono presenti nell’alveo del fiume, in situazione del tutto naturale. Riguardo al rischio sanitario nei confronti della salute pubblica , esso non sarà differente da quello che già ora è insito nei terreni dell’area e, in particolare, nel terreno superficiale presso il sito di previsto rutilizzo dei sedimenti rimossi. Inoltre poiché le aree non sono oggetto di un uso residenziale, la

 <b>GGE/ Italy TS</b>	<b>Relazioni tecniche</b>	<b>SIPAD n. 1898188</b>	13/12/2015
	Diga di Vulci Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento Relazione di accompagnamento alla richiesta di ottemperanza a prescrizioni.		Pagina 4/4
			<i>Uso Aziendale</i>

presenza di ricettori umani esposti è solo occasionale e di breve durata, e questo rende trascurabile l'esposizione associata.

- In ottemperanza alla prescrizione lettera l) del parere in oggetto, che chiede di inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo, si trasmette il documento: Rapporto 1897543 Vulci - Quadro economico del Progetto, in cui viene fornita evidenza e consistenza, tra gli altri, degli importi già consuntivati o stanziati per adempiere alle prescrizioni del MMATTMM e di Arpa Lazio e degli altri Enti interessati Nel documento si riportano anche le cifre a disposizione per eventuali necessità che dovessero sopravvenire in fase successive dell'intervento per necessita o richieste degli Enti competenti.